

«vero e falso». In un mondo dove anche il potere culturale è sempre più influenzato dai media, che intervengono pesantemente nell'orientamento del gusto, questo piacevolissimo volumetto vuole denunciare alcune situazioni paradigmatiche in cui i processi di falsificazione, spesso subdoli, condizionano lo sviluppo della cultura stessa. Pagina dopo pagina l'autore svela, col rigo-

re di innumerevoli esempi, tratti sia dal mondo dell'arte che della cultura e dell'attualità, come questa «cultura del falso» sia radicata, al punto che, capitolo dopo capitolo, riesce a farci dubitare delle nostre capacità di persone intelligenti e smalziare. Spiace solo constatare come, preso dalla foga della denuncia, metta in un unico calderone manipolazioni ideologiche e verità di fede, guerre di religione e prigionie politiche. È del resto il limite di certi saggi pensatori laici che confondendo l'obiettività con il dubbio



Vincenzo Accame

### LA PRATICA DEL FALSO

**Vecchi e nuovi misfatti in nome della cultura: dai falsari dell'arte ai falsari delle comunicazioni di massa**

*Spirali-Vel, Milano 1995*

**pp. 140 L. 25.000**

«Occorrono molti critici per costruire un mito, quello che non occorre, invece, è un capolavoro» è una delle affermazioni al vetriolo con cui Vincenzo Accame, giornalista nonché appassionato e studioso di fenomeni culturali e artistici, ci prende la mano e ci guida in una riflessione su